DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA CENTRO DI SALUTE MENTALE (CSM) AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE DELLA ASL GALLURA.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Posizione Funzionale: Direttore di Struttura Complessa

Area: Medica e delle specialità mediche

Disciplina: Psichiatria

CONTESTO

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede che la S.C. Centro di Salute Mentale (CSM) copra l'intero ambito territoriale con un bacino di utenza pari a 158.000 abitanti.

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa è integrata all'interno del Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) della ASL Gallura.
La S.C. del CSM offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione per la tutela della salute mentale attraverso attività integrate multi-professionali. Si rivolge ai cittadini adulti affetti da disturbi psichiatrici, con particolare attenzione, ma non solo, ai disturbi più gravi e invalidanti (Disturbi Psicotici, Disturbi dell'Umore, gravi Disturbi di Personalità).
Possono afferire al CSM tutte le persone maggiorenni domiciliate nel territorio di competenza. Il CSM si raccorda con le altre Strutture del DSMD: Dipendenze Patologiche (SerD), Neuropsichiatria Infantile e il SPDC di Olbia. Opera in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Distretti Socio-Sanitari, la REMS, il carcere di Nuchis, gli Enti locali e il Tribunale. Il lavoro è organizzato in équipe multi-professionali, comprendenti le seguenti figure: psichiatra, psicologo, infermiere, assistente sociale, educatore professionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica.

La persona che si rivolge al CSM accede a una valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata mediante:

- visita psichiatrica ambulatoriale e/o domiciliare;
- visita psicologica;
- approfondimento psicodiagnostico;
- consulenze socio assistenziali.

Il percorso terapeutico-riabilitativo, che viene intrapreso tenendo conto dei bisogni, delle risorse e delle problematiche, può comprendere:

1. terapia psicofarmacologica;
2. psicoterapia individuale e familiare;
3. psicoterapia di gruppo, gruppi multifamiliari e interventi psico-educazionali;
4. ricovero ospedaliero;
5. interventi sociali e sostegno alle famiglie;
6. progetti riabilitativi semiresidenziali;
7. inserimenti in strutture residenziali, previa compilazione del PTAI.

Il CSM presenta due sedi, a Olbia e a Tempio Pausania. La rete di assistenza territoriale si esplica anche negli ambulatori periferici a bassa soglia di accesso, che garantiscono adeguate prestazioni ambulatoriali e domiciliari anche per quei territori situati in posizione più decentrata rispetto alle 2 sedi del CSM.

PROFILO SOGGETTIVO

Funzioni e competenze

1. Promozione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzo di nuove metodologie d'intervento.
2. Adattamento della Struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale e alla evoluzione normativa nell'ambito della tutela della salute.
3. Promozione, identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in collaborazione con le Strutture Aziendali preposte.
4. Implementazione costante di progetti di miglioramento continuo di qualità.
5. Conoscenza di strumenti diretti alla promozione della qualità aziendale anche finalizzati a garantire l'adeguatezza costante della SC ai requisiti dell'accreditamento istituzionale.

Pratica clinica e gestionale specifica

Al Direttore della SC CSM Gallura compete l'attività di prevenzione, cura e riabilitazione della Struttura al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. E' richiesta altresì un'adeguata esperienza nel trattamento multidisciplinare e organizzativo-gestionale delle patologie psichiatriche.

In generale il Direttore del CSM deve possedere le seguenti caratteristiche:

- competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle attività psichiatriche per la cura dei pazienti nell'ambito dei percorsi clinico - diagnostici e terapeutico – assistenziali.
- conoscenza delle novità scientifiche di settore, competenze relative all'utilizzazione di farmaci, metodologie di intervento utili alla gestione di percorsi diagnostici e all'adozione di procedure in grado di minimizzare il rischio clinico.
- conoscenza di management e budgeting sanitario;
- Capacità di coinvolgere appropriatamente altri specialisti per un approccio multidisciplinare in caso di comorbilità.
- competenze cliniche, psicofarmacologiche, psicoterapeutiche, psichiatrico - forensi e consolidata esperienza professionale nell'ambito della salute mentale.
- capacità di supportare e coordinare lo sviluppo e la promozione di linee guida.

Completa inoltre il profilo del candidato

1. L'attitudine all'aggiornamento scientifico sulle patologie psichiatriche.
2. L'attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze cliniche a tutti gli operatori afferenti alla U.O.
3. L'attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale dei casi complessi.
4. L'attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali e gli enti e le istituzioni extra - aziendali.
5. L'attitudine a collaborare con il SPDC di riferimento per la gestione dei casi complessi.

Accanto alle suddette competenze tecniche il candidato dovrà dimostrare di possedere **competenze trasversali <u>personali</u> *(Soft Skills)*, manageriali ed organizzative:**

- competenze nell'organizzazione, direzione e gestione della struttura e delle risorse umane assegnate;

- conoscenza delle tecniche di *budgeting* ;
- capacità di condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione; saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri; promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro e capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti;
- capacità di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe a lui affidata;
- promozione di un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori, promuovere e costruire un buon un clima organizzativo ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori, gestione dei conflitti interni al gruppo;

Al dirigente sono inoltre richieste ***ulteriori competenze distintive*** per svolgere le seguenti attività:

- capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- esercitare la *governance* in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione); saper creare con i collaboratori un clima di fiducia orientato al

riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;

- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure; saper promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale;

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy

Deve collaborare con le Strutture Aziendali preposte in materia di rischi clinici e di stress lavoro correlato. Inoltre deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolar modo dei dati sensibili.

Anticorruzione

Deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare, garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita. Inoltre deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Il Direttore Sanitario ff
Dott. Roberto Passaro

PASSARO ROBERTO
Firmato digitalmente da PASSARO ROBERTO
Data: 2026.09.14 10:22:01 +02'00'